



COMUNE DI POGGIO SAN VICINO

Provincia di Macerata

Via del Comune, 2 - 62021 POGGIO SAN VICINO - C.F. 00312750433

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 2 DEL 31-01-20

OGGETTO: Discussione e votazione di atto di impegno a favore della permanenza del Comune di Poggio San Vicino all'interno dell'Area Vasta n. 2. Azioni e provvedimenti.

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore 19:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione D'urgenza in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

Simoncini Sara	P	QUATRINI STEFANO	P
ZAMPONI ALBERTO	P	MEDICI SABRINA	P
PRIMUCCI RICCARDO	P	RIZZO MICHELE	A
ZAMPONI GIUSEPPE	P	RIZZO PASQUALE	A
ZAMPONI LUANA	P	IASELLA VINCENZO ANTONIO	A
PAGLIONI LUCIA	P		

Assegnati n. [10] In carica n. [11] Assenti n.[3] Presenti n.[8]

Favorevoli 8

Contrari 0

Astenuti 0

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Trojani Fabio

Assume la presidenza l' Ing. Simoncini Sara nella sua qualità di SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

ZAMPONI GIUSEPPE
PAGLIONI LUCIA
QUATRINI STEFANO

Il Sindaco introduce quindi il punto all'ordine del giorno, richiamando quanto già comunicato e le motivazioni espresse circa la contrarietà allo spostamento dall'Area Vasta 2 all'Area Vasta 3 del territorio comunale di Poggio San Vicino.

Quindi, invita i consiglieri a votare la proposta all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la Regione Marche ha elaborato un'ipotesi di spostare la competenza amministrativa del Plesso ospedaliero di Cingoli e conseguentemente dei servizi sanitari e territoriali dei comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino dall'Area Vasta 2 (della Provincia di Ancona) all'Area Vasta n. 3 di Macerata, senza alcun coinvolgimento delle amministrazioni locali di Apiro e di Poggio San Vicino, a cui secondo quanto previsto dalla Costituzione e dalla disciplina fondamentale sull'Ordinamento degli Enti locali spetta la rappresentanza degli interessi della comunità;

- la Regione Marche con Legge n. 43/2019 ha modificato l'allegato A della legge regionale 13/2003 spostando i Comuni di Apiro, Cingoli e Poggio San Vicino dall'Area Vasta 2 all'Area Vasta 3 dell'ASUR, dando mandato alla Giunta regionale di provvedere a riorganizzare, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari adottando i provvedimenti attuativi conseguenti entro 150 giorni;

Valutato che tale operazione pregiudica gli interessi dei cittadini di questo comprensorio e dell'intera regione, poiché l'attuale sistema che vede il Nosocomio di Cingoli in "*continuità assistenziale*" quale Ospedale di Comunità risponde perfettamente alle esigenze di funzionalità, economicità e di razionalità del servizio;

Preso atto che sia presso il Comune di Cingoli, sia presso il Comune di Apiro sono stati discussi analoghi punti all'ordine del giorno, al fine di manifestare la propria contrarietà a questa scelta regionale, che è stata adottata senza considerare le implicazioni ed i riflessi sulla popolazione residente;

Valutato che con provvedimento della regione Marche in occasione del sisma ed in conseguenza di esso è stato deliberato l'avvio dei servizi del PPI-Punto di primo intervento senza che a tale provvedimento seguisse effettivamente l'adeguamento del servizio che appare connotato al preesistente PAT-Punto di assistenza territoriale;

Considerato che il Comune di Cingoli posto all'interno del cratere sismico si è visto depotenziare, in questo modo, la funzione di assistenza ospedaliera nel momento più critico della sua emergenza sismica da parte della regione Marche, violando il principio di solidarietà e sostegno anche di protezione civile;

Considerato che gli enti comunali coinvolti hanno diritto di esprimere il proprio parere, mai acquisito dalla Regione Marche sul piano socio sanitario 2019-2021

nell'Assemblea di Area vasta, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs 502/1990 e delle leggi regionali 22/1994, 26/1996 e 13/2003;

Considerato che la legge statale a cui spetta la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, in particolare a questo riguardo, prevede il riconoscimento di corsie preferenziali per assicurare i servizi medici alle realtà montane e disagiate come quella del comprensorio dei Comuni di Cingoli, Apiro, Poggio San Vicino, Staffolo, aree caratterizzate da una prevalenza della popolazione anziana, con la presenza di pazienti in assistenza domiciliare e affetti da co-morbilità, dove spesso i medici di medicina generale non sono in grado di intervenire, anche per le avverse condizioni climatiche;

Valutato che il disservizio creato da una politica sanitaria ondivaga sta allontanando giovani medici del presidio di Cingoli, che preferiscono chiedere la mobilità per Nosocomi capaci di esprimere vere professionalità e un migliore arricchimento del proprio bagaglio personale riducendo sia la quantità che la qualità delle prestazioni, pregiudicando lo svolgimento di una regolare continuità assistenziale e compromettendo l'efficacia di un servizio essenziale che deve essere garantito universalmente ed efficientemente;

Considerato che la Regione non intende affrontare il problema prevedendo anche incentivi per la stabilizzazione in queste località disagiate dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, che potrebbero essere impiegati per la copertura provvisoria degli incarichi in parola;

Valutato che l'attuale situazione emergenziale è stata causata da una politica miope, che non ha saputo programmare e guardare al futuro dei bisogni del nostro territorio;

Considerato che in alcune Regioni si sono adottate soluzioni varie per sopperire alla carenza di specialisti, come il ricorso a medici già pensionati, oppure a medici militari, ovvero, in ultimo, a medici prestati da altre Regioni;

Dato atto che il Sindaco con propria comunicazione trasmessa al Presidente della Regione Marche (prot. n. 2911 del 30/12/2019) ha manifestato la propria contrarietà alla scelta dello spostamento del Comune di Poggio San Vicino dall'Area Vasta n. 2 all'Area Vasta n. 3, sottolineando anche il mancato coinvolgimento degli enti locali interessati nella scelta adottata unilateralmente dal Consiglio Regionale, mediante un emendamento introdotto nella legge di bilancio approvata in data 23 dicembre 2019;

Ritenuto che tale scelta ha effetti molto rilevanti e sarà fonte di forti criticità sulla pianificazione, la gestione e la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari territoriali (erogati dal Dipartimento di Prevenzione) e soprattutto nell'area dei servizi sociali, considerato che i Comuni di Poggio San Vicino e di Apiro fanno parte dell'ASP Ambito n. 9 di Jesi ed hanno un contratto di servizio triennale 2019-2021 in corso di efficacia;

Rilevato altresì che il Comune di Apiro ha affidato all'ASP Ambito n. 9 di Jesi la gestione della casa di riposo del Comune di Apiro, con risultati in termini di

efficienza e di economicità più che soddisfacenti e con apprezzamento da parte dell'utenza e dei familiari;

Considerato che i sindaci dei Comuni di Poggio San Vicino e di Apiro hanno richiesto, con propria missiva, di essere ricevuti dal Presidente della Regione Marche, al fine di manifestare la propria contrarietà alla scelta effettuata dall'ente, anche in considerazione del metodo utilizzato, che non ha visto coinvolte le amministrazioni locali, destinatarie di tale scelta, che ha non pochi effetti sulla pianificazione e sulla gestione dei servizi sanitari e soprattutto dei servizi sociali;

Dato atto che solamente in data 23 gennaio 2020 i sindaci dei Comuni di Poggio San Vicino e di Apiro sono stati ricevuti dal Presidente della Regione Marche e dai funzionari e dirigenti competenti per materia, presso la sede dell'ente;

Preso atto della comunicazione da parte del Sindaco degli esiti dell'incontro del 23 gennaio 2020, come risultanti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 adottata nella seduta consiliare odierna del 31/01/2020, convocata in via d'urgenza;

Vista la DGR Marche n. 29 del 20/01/2020 avente ad oggetto "Disposizioni attuative per la riorganizzazione della rete di servizi sanitari e socio sanitari ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 43 – Modifica DGR n. 1/2018";

Dato atto che il presente atto è un atto di mero indirizzo e non comporta alcun riflesso, né diretto né indiretto, sul bilancio dell'ente, per cui non occorre acquisire il parere di regolarità contabile, da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Visto il parere del Responsabile dell'Area Amministrativa sull'ammissibilità e sulla regolarità tecnica della proposta di ordine del giorno, presentata dal Gruppo di minoranza consiliare "Il Pero – Un Impegno Responsabile", espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole, espressa all'unanimità dei presenti,

DENUNCIA

ALLA PUBBLICA OPINIONE, AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, A TUTTE LE FORZE POLITICHE NELL'ASSEMBLEA REGIONALE E ALLE FORZE POLITICHE PARLAMENTARI

I) il disagio e la gravissima discriminazione che la Regione Marche pone in materia di politica sanitaria nei riguardi del Comune di Cingoli, discriminandolo in seno al cratere sismico da altre realtà e all'interno del Piano socio sanitario 2019-2021 omettendo di riconoscere le sue condizioni socio- territoriali di Comune di "*Area particolarmente disagiata*" al pari dei Comuni di Pergola e Amandola;

2) la compressione dei poteri riconosciuti dalla Costituzione e dal vigente ordinamento agli Enti locali e alla mancata concertazione sul piano socio sanitario di cui all'articolo 14 del d.lgs. 502/1990 e delle leggi regionali 22/1994, 26/1996 e 13/2003;

IMPEGNA E INVITA

LA GIUNTA REGIONALE E IL CONSIGLIO REGIONALE A GARANTIRE:

1) ai Comuni di Poggio San Vicino e di Apiro la permanenza nell'Area Vasta 2, al fine di garantire la continuità nella pianificazione e gestione dei servizi sanitari territoriali e dei servizi sociali.

DEMANDA

alla Giunta Municipale l'individuazione di tutte le azioni opportune e necessarie, al fine di non dare seguito allo spostamento dei Comuni di Poggio San Vicino e di Apiro dall'Area Vasta n. 2 all'Area Vasta n. 3 dell'ASUR Marche.

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole, espressa all'unanimità dei consiglieri comunali presenti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 28-01-2020

Il Responsabile del servizio
Trojani Fabio

Steso il presente verbale, lo stesso viene letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Trojani Fabio

IL SINDACO
Ing. Simoncini Sara

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 con pubblicazione numero 59.

Poggio S. Vicino li 06-02-20

Il Segretario Comunale
Dott. Trojani Fabio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 06-02-2020 al 21-02-2020, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Poggio S. Vicino li 21-02-20

Il Segretario Comunale
Dott. Trojani Fabio